

CIV.

TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — Omaggi e sunto di petizioni — Comunicazione di un messaggio del Presidente della Corte dei conti, col quale trasmette un elenco di registrazioni con riserva — Commemorazione dei senatori Angelo Martinengo di Villagana ed Antonio Arcieri fatta dal Presidente, cui si associano il senatore Senise ed il ministro dei lavori pubblici — Giuramento del nuovo senatore generale Agostino Ricci — Presentazione del progetto di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina pel 1894-95 e di due decreti reali che autorizzano il ministro guardasigilli a ritirare due disegni di legge per modificazioni al procedimento sommario e per modificazione all'art. 156 Codice procedura civile — Presentazione di due progetti di legge relativi ad autorizzazione a provincie e comuni ad eccedere con la sovrimposta la media triennale 1884-86 — Svolgimento della interpellanza del senatore Di Camporeale sui criteri coi quali si vorrebbe in taluni comuni della Sicilia applicare l'art. 5 della legge 11 agosto 1870 sulla vendita al minuto del vino nei comuni aperti — Ad invito del Presidente l'interpellante sospende il suo discorso — Giuramento ed immissione in ufficio del nuovo senatore S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi — Parole del Presidente e risposta di Sua Altezza Reale — Ripresa della discussione. — Continuazione del discorso del senatore Di Camporeale — Dichiarazioni del ministro delle finanze — Approvazione per articoli dei seguenti progetti di legge: 1. Applicazione dei protocolli per la modificazione della Convenzione sulla proprietà industriale firmati a Madrid il 14 e 15 aprile 1891; 2. Disposizione sulle leva dei nati nel 1874; 3. Modificazione alla circoscrizione del mandamento di Chiari; 4. Pagamento del debito verso l'ospedale di Pammatone di Genova per la cura dei malati; 5. Conversione in legge del regio decreto 22 giugno 1893 riguardante i funerali di Silvio Spaventa; 6. Autorizzazione di maggiore spesa nel bilancio 1893-94 del Ministero dell'interno occorsa nei funerali del ministro Lorenzo Eula — Discussione del progetto di legge: Approvazione delle eccedenze d'impegni su alcuni capitoli (Spese obbligatorie e d'ordine) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso — Osservazioni del senatore Cambrey-Digny, relatore, cui risponde il ministro delle finanze — Rinvio del predetto progetto di legge alla votazione a scrutinio segreto, al quale sono pure rimandati 15 distinti progetti di legge relativi ad approvazioni di eccedenze di impegni e di maggiori assegnazioni ed il disegno di legge: Rinvio all'esercizio 1896-97 dello stanziamento determinato per l'esercizio 1894-95 concernente il concorso dello Stato nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria — Sorreggio e proclamazione degli Uffici.

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

La seduta è aperta alle ore 15 e 15.

Sono presenti i ministri delle finanze, dei lavori pubblici, di grazia e giustizia, degli affari esteri e della guerra.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del processo verbale della seduta antecedente che è approvato.

Omaggi.

Lo stesso senatore, *segretario*, CENCELLI legge:
Fanno omaggio al Senato:

Il signor L. Guarneri di un opuscolo intitolato: *Radicali-socialisti dell'avvenire in Italia*;

Il soprintendente del regio Istituto di studi superiori pratici di Firenze della pubblicazione per titolo: *Contribuzioni allo studio dello sviluppo dei nervi encefalici* del dottor G. Chiarugi;

I prefetti delle provincie di Milano, Firenze, Brescia e Porto Maurizio degli *Atti dei rispettivi Consigli provinciali per l'anno 1893*;

Il signor Federico Spuhn di una sua memoria sulla *Riforma del Codice di commercio e le Società anonime*;

I rettori delle regie Università di Pavia, Padova e Catania degli *Annuari scolastici 1893-94* delle rispettive Università;

Il dottor Eugenio Fazio di una sua monografia per titolo: *L'ubbrachezza alcoolica*;

Il signor Luigi De Bellis di un suo studio sociale intitolato: *Guerra al pregiudizio*;

Il professor Vincenzo Pagano di alcuni *Studi sulla Calabria di Leopoldo Pagano da Diamante*;

Il presidente della Società reale di Napoli del volume XVI degli *Atti della reale Accademia*.

Sunto di petizioni.

Lo stesso senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del seguente sunto di petizioni:

« N. 120. — Il presidente della Camera di commercio di Pisa, a nome di quell'Istituto, fa istanza perchè non venga convertito in legge il regio decreto 21 febbraio 1894, n. 50, riguardante la riserva metallica delle Banche di emissione.

« 121. — Il Consiglio comunale di Cava dei Tirreni fa istanza onde ottenere che nel-

l'attuazione definitiva del regio decreto 23 febbraio 1894, n. 51, sia provveduto a sopperire altrimenti ai bisogni delle Amministrazioni comunali.

« 122. — Il presidente del Comizio agrario di Casalmaggiore, a nome di parecchi agricoltori di quel circondario, domanda che venga respinta ogni tassa d'imposta fondiaria ».

Comunicazione.

PRESIDENTE. È pervenuta alla Presidenza la seguente lettera in data 17 aprile 1894:

« In relazione alla prescrizione della legge 15 agosto 1887, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di partecipare alla E. V. che nella prima quindicina di aprile corrente non fu fatta dalla Corte dei conti alcuna registrazione con riserva.

« Il presidente
« G. FINALI ».

Do atto all'onorevole presidente della Corte dei conti di questa comunicazione.

L'elenco relativo sarà distribuito ai signori senatori.

Congedi.

PPRESIDENTE. Chiedono un congedo i signori senatori: Tommasi-Crudeli di otto giorni per motivi di famiglia, Delfico di venti giorni per motivi di salute, Sandonnini di un mese per motivi di salute, Guerrieri-Gonzaga di otto giorni per motivi di famiglia, Gravina di quindici giorni per motivi di famiglia.

Se non vi sono obiezioni, questi congedi si intendono accordati.

Commemorazioni dei senatori Martinengo e Arcieri.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

Il giorno 17 di questo mese moriva nella sua villa, in quel di Brescia, il conte Angelo Martinengo di Villagana.

Di famiglia patrizia bresciana segnalata per patriottismo; dal padre, il conte Giovanni, che fu pur esso di quest'Assemblea, educato ai doveri di cittadino, egli non tralignò. Deputato al Parlamento per il collegio di Verolanuova, durante la decima Legislatura, sventure domestiche ne lo allontanarono.

Nella vita privata, attendendo ai suoi vasti possessi, mostrò quanto benefica sarebbe l'assidua presenza dei ricchi in mezzo ai loro campi; come si dissiperebbero le diffidenze, si smorzerebbero gli stridenti antagonismi, l'agricoltura salirebbe in onore ed in fortuna e, con essa, la ricchezza nazionale e la pace pubblica fiorirebbero.

Lui, soccorrevole e pietoso, benedirono i suoi contadini; a lui, sindaco del comune di Villachiera, gli amministrati furono deferenti; per il retto sentire ed operare i concittadini tutti gli furono obbligati.

La folla silenziosa e mesta che ne accompagnò il mortorio, fece chiaro il gran bene che ognuno gli volle.

Senatore dal 15 febbraio 1880, aveva oltrepassato giusto appunto di due mesi il sessantesimo anno di età allorchè si spense, lasciando dolentissimi noi suoi colleghi (*Bene*).

Ieri cessava di vivere il senatore Antonio Arcieri in Latronico, dove era nato l'11 di maggio dell'anno 1819.

Buon avvocato, buon professore di diritto, per integra reputazione assai considerato, i tempi nuovi gli dischiusero la vita pubblica e fu deputato di Lagonegro, circondario di sua nascita, per cinque legislature (IX e XI-XIV): prova della molta stima onde era proseguito.

Nè, partecipando con diligenza ed operosità ai lavori della Camera, venne meno alla fiducia in esso lui riposta.

Lo annoverò al Senato un Regio decreto del 25 novembre 1883; ma il crescere dell'età ed il declinare della salute non gli concedettero di venire in mezzo a noi che assai di rado.

Morì fra il vivissimo compianto degli amici e dei concittadini, al quale si unisce il nostro. (*Approvazioni*).

Senatore SENISE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore SENISE. Come comprovinciale ed amico dell'onor. defunto, coll'animo contristato, mi associo alle nobili parole pronunciate in sua onoranza dall'illustre nostro presidente.

Antonio Arcieri, antico liberale, che alla soda dottrina e svariata cultura accoppiava un'ammirabile equanimità di carattere e una singolare modestia, lascia larga eredità d'affetti e di sincero rimpianto. Egli, cultore profondo di

scienze sociali e giuridiche di cui ha pur lasciato qualche traccia nell'altro ramo del Parlamento, professore di diritto civile antico e moderno, giureconsulto, avvocato insigne, per tutte le sue virtù, colle doti che l'adornavano poteva aspirare ad alte cose.

Ma la fortuna non gli fu amica.

Accasciato da infermità e da dolori, per disgrazie di famiglia, si ritrasse quasi nell'ombra, ed è morto povero.

Di lui resta la più cara e la più immacolata memoria tra tutti quelli che ebbero la fortuna di conoscerlo, e specialmente nella provincia che gli diede i natali.

A pregio delle sue virtù, mi parrebbe opera generosa da parte del Senato, se questi si degnasse di esprimere le sue condoglianze alla famiglia dell'egregio uomo.

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Il Governo del Re si associa di gran cuore alle nobili parole di rimpianto pronunciate poc'anzi dal nostro egregio presidente sulle tombe degli onorevoli senatori Martinengo ed Arcieri.

PRESIDENTE. Il signor senatore Senise, come hanno udito, propone che il Senato voglia esprimere le proprie condoglianze alla famiglia del senatore Arcieri.

Io mi permetterei di completare la proposta aggiungendo che sieno espresse le condoglianze del Senato tanto alla famiglia del senatore Arcieri, quanto a quella del senatore Martinengo di Villagana. (*Bene*).

Pongo ai voti questa proposta:

Chi l'approva è pregato d'alzarsi.

(Approvato).

Prestazione di giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor tenente generale commendatore Agostino Ricci, i di cui titoli di ammissione il Senato giudicò validi in una precedente tornata, prego i signori senatori San Martino e Taverna a volerlo introdurre nell'aula.

(Il senatore tenente generale Agostino Ricci viene introdotto nell'aula e presta giuramento secondo la consueta formola).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore tenente

generale commendatore Agostino Ricci del prestatato giuramento, lo proclamo senatore del Regno e lo immetto nell'esercizio delle sue funzioni.

Presentazione di progetti di legge e di regi decreti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole signor ministro delle finanze.

SONNINO-SIDNEY, ministro delle finanze. Ho l'onore di presentare al Senato lo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1894-95 già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questo progetto di legge che sarà trasmesso alla Commissione permanente di finanze per ragione di competenza.

Ha facoltà di parlare il signor ministro guardasigilli.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare al Senato due regi decreti coi quali il ministro guardasigilli è autorizzato a ritirare il progetto di legge presentato nella tornata 27 marzo 1893, concernente « Modificazioni delle disposizioni del Codice di procedura civile relative al procedimento sommario »; e l'altro presentato nella tornata del 27 marzo medesimo relativo: « Modificazioni all'art. 156 del Codice di procedura civile ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro guardasigilli della presentazione di questi due decreti reali.

SONNINO-SIDNEY, ministro delle finanze. Comando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO-SIDNEY, ministro delle finanze. A nome del presidente del Consiglio ministro dell'interno, ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge approvato dalla Camera dei deputati per autorizzazione alle provincie di Aquila, Bologna, Brescia, Livorno, Massa Carrara ed altre ed ai comuni di Forenza, Laurino, Lignano, Ottati, Valguarnera, Camino, Cantarana ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite triennale 1884-86.

Ho pure l'onore di presentare un progetto di legge per conversione in legge di 10 decreti reali autorizzanti alcune provincie ad eccedere con la sovrimposta la media triennale 1884-86.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione fatta a nome del presidente del Consiglio ministro dell'interno di questi due progetti di legge i quali saranno trasmessi per competenza alla Commissione speciale che fu nominata dal Senato.

Svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE. Nell'ultima seduta si dette lettura di una domanda d'interrogazione diretta dal senatore Di Camporeale al ministro delle finanze che rileggo:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sui criteri coi quali si vorrebbe in taluni comuni della Sicilia applicare l'art. 5 della legge 10 agosto 1870 sulla vendita al minuto del vino nei comuni aperti ».

Prego il signor ministro delle finanze di voler dichiarare se e quando vuole accettare l'interpellanza.

SONNINO-SIDNEY, ministro delle finanze. Sono agli ordini del Senato.

PRESIDENTE. Se il Senato consente, do facoltà all'onorevole senatore Di Camporeale di svolgere la sua interpellanza.

Senatore DI CAMPOREALE. Nell'ultimo comma dell'articolo 5 della legge sul dazio consumo 11 agosto 1870 è detto così:

« Non è soggetta a dazio la distribuzione di vino, vinello ed altre bevande vinate, somministrate per soprappiù di mercede giornaliera ai braccianti e coloni addetti ai lavori agricoli ».

Però, negli ultimi tempi, si è tentato e si tenta da alcuni esattori del dazio nei comuni aperti di dare una nuova e falsa interpretazione a questo articolo, sostenendo che il vino che si distribuisce ai braccianti di campagna non è, come vuole la legge, soprappiù di mercede, ma bensì parte della mercede stessa. Tanto è vero, dicono essi, che se non si desse il vino, la mercede in danaro aumenterebbe.

In altri termini si vorrebbe dal fisco o dagli esattori sostenere che quella quantità di vino che si dà agli operai in campagna non sia quel soprappiù di mercede, del quale parla la legge, ma sia parte della mercede stessa, e che quindi l'esenzione che l'ultimo comma della legge accorda a questo *soprappiù* non sia applicabile nel caso cui ho accennato.

Il testo della legge è così chiaro, ed è così evidentemente fiscale ed irragionevole l'interpretazione, che da taluno gli si vorrebbe dare, che dovrebbe bastare avere richiamato l'attenzione del ministro su di essa, perchè egli provvedesse.

Ma anche per meglio eliminare ogni possibile dubbio, ho voluto riscontrare la discussione che ebbe luogo allorchè fu votata la legge sui provvedimenti finanziari nel giugno 1870, e precisamente il giorno 25.

Il ministro delle finanze era l'onorevole Sella, relatore della Commissione il deputato Chiaves, oggi senatore.

La questione fu sollevata dall'onorevole Garrau, dicendo: « L'onorevole ministro sa che in molte parti d'Italia il salario ai lavoratori di campagna, si corrisponde parte in denaro e parte in generi alimentari, grano legumi, e vino.

« Se leggo la relazione della Commissione mi pare che questa distinzione non vada compresa in quanto al vino nell'articolo in discorso, ma, se considero le parole troppo elastiche dello stesso articolo, io sarei condotto in una contraria opinione. Sarà però utile una spiegazione ».

Risponde il ministro delle finanze:

« Stando anche ai termini della legge attuale esplicata dal regolamento, la cosa è interpretata per modo che non viene considerata come vendita al minuto, e quindi non è soggetta a dazio di consumo la vendita del vino, del vinello e di altre bevande vinose somministrate per complemento di mercede giornaliera ai coloni e braccianti addetti ai lavori strettamente agricoli.

« Io sono disposto a mantenere questa disposizione del regolamento, se la Camera si accontenta che le cose continuino come pel passato; ma se essa desidera che si introduca anche nella legge, io sono pronto ad accettarla ».

Va avanti la discussione, si parla di altre cose, e l'onorevole deputato Griffini, oggi senatore, torna di nuovo sulla questione, e dopo di lui vi torna il deputato Salaris. Ed entrambi, nelle osservazioni che fecero, parlarono: « delle somministrazioni agli agricoltori che mietono il frumento ed estirpano il lino a parziale corrispettivo della loro opera, ecc. ».

L'onorevole Griffini insisteva anche perchè la esenzione del dazio fosse estesa ad altre categorie di operai, e diceva queste parole: « Dal momento che il Ministero e la Commissione dichiararono doversi accordare la ora discorsa esenzione del dazio consumo agli operai addetti strettamente ai lavori agricoli, ecc. ».

È dunque chiaro che su questo punto erano tutti d'accordo.

Cionondimeno l'onorevole Salaris, che fu l'ultimo a parlare sulla questione, insiste perchè, senza mettere in dubbio la promessa fatta dall'onorevole Sella, cioè che nel regolamento sarebbero state mantenute le esenzioni già stabilite, la disposizione sia scritta nella legge. « Ma il signor ministro delle finanze mi permetterà, ed egli sarà d'accordo con me, che quella prescrizione non è che un articolo di regolamento, il quale (egli lo sa meglio di me) può essere da un momento all'altro mutato. Se egli fosse eterno al Ministero delle finanze (ed io non l'auguro certamente al regno d'Italia) in quanto a questa disposizione, potrei essere tranquillo che manterrebbe la promessa; ma il signor ministro delle finanze comprende che domani potrebbe cedere il posto ad un altro qualunque, il quale per primo suo atto potrebbe annullare quel regolamento e farne un altro, ed in quest'altro potrebbe non comprendersi la disposizione di cui fu testè data lettura ».

L'onorevole ministro delle finanze, onorevole Sella, risponde che non ha difficoltà di togliere ogni possibilità di equivoco, aggiungendo un articolo formale alla legge, ed egli stesso lo propone in questi termini:

« Non è soggetto a dazio la distribuzione di vino o vinello ed altre bevande vinose somministrate in soprappiù di mercede giornaliera ai braccianti e coloni addetti ai lavori strettamente agricoli ».

Ma poichè il deputato Castellani fece osservazioni in proposito, il ministro Sella consentì di togliere anche la parola *strettamente*, e l'articolo rimase come fu proposto dal ministro, senza, cioè, questa parola.

Questa storia della discussione avvenuta alla Camera io ho voluto riassumere per dimostrare che se pure per irragionevole ipotesi si voglia equivocare sulla lettera della legge, lo spirito di essa è, chiarito dalle esplicite dichiarazioni dell'onor. ministro delle finanze del tempo, da

tutto il contesto della discussione, e non lascia la possibilità di un dubbio che il pensiero del legislatore fu quello di esonerare dal dazio sulla vendita al minuto del vino quelle somministrazioni che si fanno agli operai agricoli come parte della loro mercede.

Nè vale la distinzione molto sottile che, cioè si tratti di soprappiù di mercede, ma di una parte della mercede, perchè è una distinzione che nel caso pratico non regge.

Certo è che quando si adibiscono operai per questi lavori agricoli è antica e generale consuetudine di dare una certa quantità di vino: se sia parte o soprappiù della mercede è una questione sulla quale può teoricamente discutersi. Ma ciò su cui non si può discutere è che la legge volle, senza fare distinzione così sottili, che questa distribuzione di vino fosse esonerata dalla tassa di vendita al minuto.

E col fatto per moltissimi anni non venne in testa a nessuno di pretendere il pagamento di questo dazio sulla minuta vendita del vino dato ai braccianti. Solo negli ultimi giorni, forse in conseguenza del decreto-legge, il quale sopprime il dazio sulle farine, gli esattori, che hanno subito un danno notevole per le mutate basi sulle quali avevano prese in appalto le esazioni dei dazi, si vanno arrampicando sui muri per cercare di trovare qualche compenso, qualche nuovo cespite con il quale potersi rifare indirettamente di ciò che la disposizione che toglie i dazi sulle farine viene loro fare a perdere, e fra le altre sottigliezze hanno escogitato anche questa alla quale ho accennato.

Ora, siccome l'uso di fare queste somministrazioni di vino è generalissimo in Sicilia, è evidente il danno che deriverebbe qualora questi primi tentativi di troppo scaltri esattori fossero coronati da successo. L'abuso che oggi si tenta solo in qualche comune si generalizzerebbe.

**Prestazione di giuramento
di S. A. R. il duca degli Abruzzi.**

PRESIDENTE. Permetta il senatore di Camporeale che lo preghi di sospendere il suo discorso. Informo il Senato che, accompagnato dai vicepresidenti senatori Tabarrini e Cannizzaro, sta per entrare nell'aula al fine di prestarvi giuramento ed essere immesso nelle funzioni di senatore S. A. R. il principe Luigi Amedeo di

Savoia duca degli Abruzzi, che per diritto statutario entrò a far parte del Senato fino dal 29 dello scorso mese di gennaio.

(S. A. Reale il principe Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi è introdotto nell'aula).
(*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Invito Sua Altezza Reale il principe Luigi Amedeo di Savoia a prestare giuramento.

(Il principe Luigi Amedeo di Savoia presta giuramento nella consueta formula. (*Applausi vivissimi*)).

PRESIDENTE. Do atto al signor senatore principe Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno e lo immetto nell'esercizio delle sue funzioni. (*Applausi*).

(Il presidente, i ministri e tutti i senatori si alzano).

PRESIDENTE. Il Senato vi ha espresso col suo plauso, Altezza Reale, i suoi sentimenti e la vivissima sua compiacenza per vedervi qui in mezzo a noi a prestar giuramento e prendere possesso del vostro seggio.

Ogni parola attenuerebbe l'alto significato di questa manifestazione.

A me che ebbi l'onore di ricevere il Vostro giuramento altro non rimane se non che, in nome del Senato, di ringraziare da questo seggio Sua Maestà il Re che consentì che qui veniste, e di ringraziare Voi augusto Principe che ne aveste il pensiero; affermando che, come i nostri annali di questo fatto nuovo, mai per lo innanzi accaduto, tramanderanno durevole memoria, i nostri cuori serberanno incancellabile ricordo.
(*Vivissimi applausi*).

S. A. REALE IL DUCA DEGLI ABRUZZI. Ringrazio il Senato per l'affettuosa accoglienza e serberò di questo giorno un ricordo che sarà sempre fra i miei più cari.

Io sono ben lieto, onorevole presidente, che Lei stesso abbia ricevuto il mio giuramento.

Sono ben lieto, onorevoli senatori, di poter occupare quest'oggi il mio posto presso di voi, salutandovi affettuosamente come vostro collega. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Ripresa della discussione dell'interpellanza.

PRESIDENTE. Prego il senatore Di Camporeale a proseguire il suo discorso.

Senatore DI CAMPOREALE. Poche parole soltanto debbo aggiungere a quanto ho già avuto innanzi l'onore di dire, mi resta solo a rivolgere preghiera all'onorevole ministro delle finanze perchè con una parola chiara voglia togliere il dubbio che artificialmente s'è voluto far nascere sull'interpretazione di un articolo di legge il quale di per sè è assai chiaro, e voglia così togliere una ragione di malcontento che nelle condizioni attuali, forse non sarebbe nemmeno utile e prudente di mantenere nel paese.

SONNINO-SIDNEY, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO-SIDNEY, *ministro delle finanze*. Non era a mia notizia che fossero sorte questioni fra i contribuenti e i comuni relativamente alla minuta vendita del vino in Sicilia.

L'interpretazione da darsi, nei casi singoli, all'art. 5 della legge ed alle esenzioni in esso contenute dipende in gran parte dalle consuetudini locali e dalle circostanze speciali, e non potrei ora compromettere la questione con dichiarazioni generiche.

Se vi fu qualche interpretazione troppo rigorosa per parte degli esattori è sempre aperta la via del ricorso al Consiglio di Stato e, occorrendo, ai tribunali.

Ad ogni modo posso assicurare il senatore Di Camporeale che esaminerò questa questione per me oggi affatto nuova, tenendo conto delle circostanze locali per vedere se o no la esenzione della tassa di minuta vendita concessa dalla legge alle somministrazioni di vino fatte agli operai in soprappiù della loro mercede, debba estendersi alle somministrazioni che fanno parte stessa della mercede.

Ogni impressione mia che manifestassi ora in favore dell'una o dell'altra soluzione non varrebbe di più di quello che potevano valere quelle disposizioni regolamentari che, nella discussione or ora riportata dal senatore Di Camporeale, non bastarono a soddisfare i vari oratori da lui citati. Ad ogni modo lo assicuro che la questione verrà riesaminata con uno spirito d'equità.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Camporeale.

Senatore DI CAMPOREALE. La risposta del ministro delle finanze è assai limitatamente soddisfacente, perocchè il ministro ha detto che

egli esaminerà la questione tenendo conto delle condizioni economiche dei comuni.

A me sembra che in questo caso non ci troviamo di fronte ad una questione, la quale debba essere esaminata e giudicata col criterio della lettera e dello spirito della legge, e non già in relazione alle condizioni speciali dei comuni.

Qui si tratta di una questione di osservanza della legge e del volere del legislatore.

La legge è chiara ed esplicita, pare a me, ma dato che un dubbio avesse potuto sorgere nell'interpretazione letterale di questa disposizione, è chiarito ed eliminato dalle dichiarazioni fatte al Parlamento dal ministro proponente la legge e dalla discussione avvenuta.

Infatti il ministro delle finanze, volendo rassicurare i deputati Salaris e Garau, che avevano sollevata la questione, disse « se non vi basta il regolamento, non ho difficoltà di metterlo anche nella legge »; e così nacque quest'ultimo comma dell'art. 5.

Di guisa che oggi il dire, come fa il ministro, che prenderà in esame le condizioni dei comuni per vedere, se è il caso, o meno, di adottare un'interpretazione piuttosto che un'altra ad una legge, la quale, a mio parere, non ha che una sola interpretazione possibile, non è risposta soddisfacente e rassicurante.

Il ministro dice: « c'è il rimedio legale, rivolgetevi al Consiglio di Stato o ai tribunali ». Io ringrazio il ministro di avere avuta la cortesia di rammentare l'esistenza di una simile facoltà, che, in verità, non mi era del tutto ignota; ma il fatto, che io ho creduto di rivolgere un'interrogazione al ministro in proposito, dimostra come io credessi che, di fronte ad una disposizione di legge così esplicita, non fosse il caso di mettere i contribuenti al dispendio di liti, di ricorsi, sperimentando tutta la giurisdizione amministrativa e legale del Regno d'Italia.

Sarebbe bastata una parola autorevole del ministro per far cessare questo, che non è altro, onestamente parlando, che un vero abuso e prepotenza che si vuol tentare a danno dei contribuenti.

Aggiungo anche che questo periodo di incertezza, che nascerebbe durante l'indugio necessario per espletare i giudizi, sarebbe di danno alle popolazioni agricole.

Già ora, in qualche comune, si comincia a non dar più, o, almeno, ad esitare nel fare le abituali somministrazioni in vino, aggiungendo un'altra alle tante ragioni di malcontento che già vi sono. Aggiungo infine che per quanto riguarda i proprietari di qualche entità, la cosa non ha tanta importanza, perchè a loro è facile esportare dal comune la quantità di vino minima che è esente dalla tassa di minuta vendita, cioè venticinque litri, perchè in un giorno, o, al massimo, in due, tale piccola quantità, avendo buon numero di operai, è smaltita. Ma per i piccoli proprietari, che forse impiegano uno o due operai al giorno, e pei quali, quindi, il portar fuori dell'abitato venticinque litri di vino senza avere dove riporlo, è una impossibilità, questa nuovissima pretesa dell'esattore diventa un aggravio serio, di cui è difficile supporre non cerchino di rifarsi sul bracciante.

Spero che con queste nuove spiegazioni che mi sono creduto in dovere di dare al ministro, egli si induca a chiarire la dichiarazione che ha già avuto la cortesia di fare.

SONNINO-SIDNEY, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SONNINO-SIDNEY, *ministro delle finanze*. Temo di essermi spiegato male, poichè evidentemente sono stato male inteso dall'onor. Di Camporeale.

Io non ho parlato delle condizioni locali dei comuni; ho inteso parlare delle consuetudini locali riguardo alle forme dei contratti coi braccianti ed alla somministrazione delle merci in natura, e delle circostanze speciali di ogni singolo caso.

Egli comprenderà che in una questione delicata di esenzione di tassa in una materia dove si sono verificati già tanti abusi per effetto dell'altra esenzione contenuta nell'art. 5 che riguarda le Società cooperative, io non posso, senza anche esaminare se vi sono precedenti decisioni della giurisprudenza, fare delle dichiarazioni generali che possano dar luogo ad interpretazioni completamente disformi dallo spirito della legge stessa.

Io non affermo che non possano essere giusti i reclami nei casi citati dall'onorevole Di Camporeale, ma aggiungo che può darsi il caso che sotto forma di mercede si cerchi di eludere

nella somministrazione dei generi agli operai lo stesso spirito della legge.

L'onor. Di Camporeale dice che i fatti da lui rilevati non meritavano la pena di ricorrere al Consiglio di Stato, ma che si potevano decidere dal ministro.

Se l'onor. Di Camporeale mi avesse informato di quei casi speciali io forse gli avrei potuto rispondere meglio di quel che non ho fatto; ma preso alla sprovvista, io non posso dargli che una risposta generica come quella che gli ho data; aggiungendo che presentandomi di queste questioni io le deciderò come detta l'equità. Che se poi la decisione mia non appagasse non resterebbe agli interessati che ricorrere al Consiglio di Stato.

PRESIDENTE. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Di Camporeale.

Inversione dell'ordine del giorno. Approvazione degli articoli dei seguenti progetti di legge: Applicazione dei protocolli per la modificazione della Convenzione sulla proprietà industriale firmati a Madrid il 14 e 15 aprile 1891 (N. 190); Disposizioni sulla leva dei nati nel 1874 (N. 212); Modificazione alla circoscrizione del mandamento di Chiari (N. 193); Pagamento del debito verso l'ospedale di Pamatone di Genova per la cura dei malati (N. 208); Conversione in legge del R. D. 22 giugno 1893 riguardante i funerali di Silvio Spaventa (N. 206); Autorizzazione di maggiore spesa nel bilancio 1893-94 del Ministero dell'interno occorsa pei funerali del ministro Lorenzo Eula (N. 207).

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno rechebbe: Sorteggio degli Uffici; ma io pregherei il Senato di invertire l'ordine del giorno, lasciando l'estrazione degli Uffici in ultimo della seduta.

Se non vi sono opposizioni così rimarrà stabilito.

Si passa dunque alla discussione del progetto al n. 1 dell'ordine del giorno:

« Applicazione dei protocolli per la modificazione della Convenzione sulla proprietà industriale firmati a Madrid il 14 e 15 aprile 1891 ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

(V. *Stampato n. 190*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

LEGISLATURA XVIII -- 1^a SESSIONE 1892-94 -- DISCUSSIONI -- TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata la Convenzione per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio firmata a Madrid il 14 aprile 1891 dall'Italia, dal Belgio, dalla Francia, dal Guatemala, dai Paesi Bassi, dal Portogallo, dalla Spagna, dalla Svizzera e dalla Tunisia.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere allo scambio delle ratifiche.

(Approvato).

Art. 2.

La tassa da pagarsi all'Erario dello Stato per la registrazione internazionale di ogni marchio di fabbrica o di commercio da operarsi col mezzo dell'Ufficio speciale della proprietà industriale, è fissata in lire sessanta.

(Approvato).

Art. 3.

È approvato il protocollo per la dotazione dell'Ufficio internazionale dell'Unione per la protezione della proprietà industriale, firmato a Madrid il 15 aprile 1891; ma il Governo del Re è autorizzato a ratificarlo quando abbia avuto comunicazione ufficiale che sia stato accettato incondizionatamente da tutti i paesi dell'Unione.

(Approvato).

Questo disegno di legge si voterà in altra seduta a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca: Discussione del progetto di legge: Disposizioni sulla leva dei nati nel 1874.

Il ministro delle finanze rappresenterà per questo disegno di legge il suo collega ministro della guerra.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892, n. 171, relative alla leva sulla classe 1872,

state estese agli iscritti della leva sulla classe 1873 con la legge 24 dicembre 1893, n. 679, saranno applicate anche agli iscritti della leva sulla classe 1874.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà anch'esso in una seduta successiva a scrutinio segreto.

Ora viene in discussione il disegno di legge: Modificazione alla circoscrizione giudiziaria del mandamento di Chiari.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

(V. Stampato n. 193).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1894 i comuni di Cossirano, Cizzago e Camezzano saranno staccati dalla circoscrizione della pretura di Orzinuovi e aggregati a quella di Chiari.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare con decreto reale le disposizioni per l'esecuzione della presente legge.

(Approvato).

Anche questo progetto di legge si rimanda alla votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Pagamento del debito verso l'ospedale di Pammatone di Genova per cura di malati a sensi del regio decreto 19 agosto 1851.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

(V. Stampato n. 208).

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere, in tre rate, al pagamento del debito di L. 642,529 39 verso l'ospedale Pammatone di Genova per cura di individui stati ivi ricoverati d'ordine dell'autorità di pubblica sicurezza dal 1° gennaio 1880 a tutto il 17 gennaio 1891, a sensi del regio decreto 19 agosto 1851.

(Approvato).

Art. 2.

A tale scopo sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero dell'interno la somma di L. 200,000 per ciascuno degli esercizi 1893-94 e 1894-95, ed in quello del 1895-96 verrà iscritta la somma a saldo che risulterà dalla liquidazione delle relative contabilità e dal computo degli interessi relativi sulle somme fino a quell'epoca non pagate.

(Approvato).

Anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in una successiva seduta.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Conversione in legge del regio decreto 22 giugno 1893 riguardante i funerali di Silvio Spaventa.

Prego il senatore, segretario, Cencelli di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

(V. Stampato n. 206).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione generale è chiusa e passeremo a quella degli articoli.

Art. 1.

Il R. decreto 22 giugno 1893 con cui fu stabilito che fossero fatti a carico dello Stato i funerali del compianto Silvio Spaventa, sena-

tore del Regno, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è convertito in legge.

(Approvato).

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo 7° del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1893-94, al quale sarà portato un aumento di L. 1022 15, da prelevarsi sul fondo di riserva per le spese impreviste.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà votato in altra seduta a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione di maggiore spesa nel bilancio 1893-1894 del Ministero dell'interno occorsa pei funerali del ministro Lorenzo Eula.

Prego il senatore, segretario, Cencelli di darne lettura.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

(V. Stampato n. 207).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli. Ne do lettura.

Art. 1.

Le spese per i funerali di S. E. il compianto comm. Lorenzo Eula, già senatore del Regno e ministro di grazia e giustizia e dei culti, saranno a carico dello Stato.

(Approvato).

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo 7 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1893-94, al quale sarà portato un aumento di L. 6000.

(Approvato).

Questo disegno di legge si voterà pure a scrutinio segreto in altra seduta.

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Discussione del progetto di legge: « Approvazione delle eccedenze d'impegni su alcuni capitoli (Spese obbligatorie e d'ordine) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso » (N. 203).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: « Approvazione delle eccedenze d'impegni in alcuni capitoli - Spese obbligatorie e d'ordine - del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso ».

Prego i componenti della Commissione di finanze di prendere i loro posti.

Si dà lettura dell'articolo unico e della tabella annessa.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1892-93 su capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » nella complessiva somma di lire dodici milioni duecento diciannove mila ottocentouna e centesimi otto (L. 12,219,801 08), ripartite fra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'unita tabella.

Tabella delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio 1892-93 risultanti dal rendiconto generale dell'esercizio stesso.

Ministero	Capitoli del bilancio 1892-93		Somma
	Num.	Denominazione	
Tesoro	38	Pensioni del Ministero del tesoro	57,383 93
	39	Id. id. delle finanze	354,595 17
	42	Id. id. dell'istruzione pubblica	49,423 56
	43	Id. id. dell'interno	113,870 33
	44	Id. id. dei lavori pubblici	39,158 03
	45	Id. id. delle poste e telegrafi	76,851 84
	47	Id. id. della marina	33,213 02
	49	Id. straordinarie	21,425 20
	82	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti per i pagamenti all'estero	5,104,398 73
	83	Spese di commissione, cambio ed altre occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885, n. 3048)	567,849 »
	122	Rendita consolidata di proprietà dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133, serie 3 ^a	10,905 »
	136	Monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia (legge 25 luglio 1880, n. 5562)	43,988 45

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Ministero	Capitoli del bilancio 1892-93		Somma
	Num.	Denominazione	
Finanze	50	Contribuzione sui beni demaniali — Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale	290,679 49
	59	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'asse ecclesiastico.	135,388 86
	68	Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali	5,198 59
	77	Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette)	1,751,481 41
	104	Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gassose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie	178,807 73
	165	Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Dazio consumo di Roma).	769 47
	180	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni — Asse ecclesiastico	40,719 83
			<hr/>
Grazia e giustizia	9	Dispacci telegrafici governativi	94,155 »
	17	Spese di giustizia	1,087,840 25
			<hr/>
			1,181,995 25
Interno	13	Dispacci telegrafici governativi.	1,153,190 35
	35	Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3 ^a , art. 81, e R. Decreto 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) .	145,63 480
			<hr/>
			1,298,820 83

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Ministero	Capitoli del bilancio 1892-93		Somma
	Num.	Denominazione	
Poste e telegrafi	30	Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2 ^a classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi	4,974 31
	41	Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati, per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inseribili; restituzione di tasse telegrafiche, spese di espresso e simili	19,978 11
			<hr/> 24,952 42 <hr/>
Guerra	43	Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati	824,124 94
Agr., ind. e comm.	7	Dispacci telegrafici governativi	3,400 »
	8	Spese di posta	10,400 »
			<hr/> 13,800 » <hr/>
RIEPILOGO			
		Ministero del tesoro	6,473,062 26
		Id. delle finanze	2,403,045 38
		Id. di grazia e giustizia e dei culti	1,181,995 25
		Id. dell'interno	1,298,820 83
		Id. delle poste e dei telegrafi	24,952 42
		Id. della guerra	824,124 94
		Id. di agricoltura, industria e commercio	13,800 »
			<hr/> 12,219,801 08 <hr/>

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *relatore*. Tutto quello che si contiene in questo progetto di legge e nella relazione da noi presentata credo non solleverà discussione in Senato.

Soltanto io pregherei l'onorevole ministro d'avvertire un punto della nostra relazione, quello cioè che riguarda le domande di giubilazione, che spesso, almeno per il passato, non erano sempre spontanee, e nel quale si pregava l'onorevole ministro di fare ogni opera perchè fossero limitate nei più stretti confini.

Se l'onorevole ministro volesse darci qualche affidamento in proposito, gliene saremmo gratissimi.

SONNINO-SIDNEY, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SONNINO-SIDNEY, *ministro delle finanze*. Posso assicurare l'onorevole relatore che da quando io sono al Tesoro ho fatto ogni maggiore sforzo per limitare le domande di collocamento a riposo.

Sono stato inoltre premuroso di informarmi sempre, anche quando mi sono pervenute domande vecchie, se esse erano spontanee o no; e tutte le volte che la domanda non era spontanea io ho rifiutato di darle corso.

Credo che questo basti a dimostrare all'onorevole relatore che siamo perfettamente d'accordo.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *relatore*. Ringrazio l'onor. ministro delle finanze delle date spiegazioni delle quali la Commissione si dichiara soddisfatta.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola dichiaro chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si rimanda alla votazione a scrutinio segreto.

Approvazione per articoli di 13 progetti di legge relativi ad approvazione di maggiori assegnazioni e di eccedenze d'impegni verificatesi su vari capitoli dei bilanci dei Ministeri del Te-

soro, Finanze, Grazia e Giustizia, Esteri, Interno, Lavori pubblici, Poste e Telegrafi, Guerra e Agricoltura per gli esercizi finanziari 1892-93 e 1893-94, n. 194 a 202, 204, 205, 209, 211: e del progetto di legge: Rinvio all'esercizio 1896-97 dello stanziamento determinato per l'esercizio 1894-95 concernente il concorso dello Stato nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria, n. 210.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del progetto di legge: Approvazione delle eccedenze d'impegni di L. 18,075 12 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 74 - Spese per trasporto fondi e di tesoreria - dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, concernente spese facoltative.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 18,075 12 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 74: « Spese per trasporto fondi e di tesoreria », dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà in altra seduta a scrutinio segreto.

Si passa alla discussione del progetto di legge: Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 383,607 78 verificatesi sull'assegnazione di vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93, concernenti spese facoltative.

Prego di dare lettura del progetto di legge: Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge. (V. Stampato n. 195).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3041 73 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 3 « Personale di ruolo (Ministero) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-1893.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 720 72 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 4 « Personale straordinario (Ministero) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 52,377 81 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 7 « Personale di ruolo, amministrativo, d'ordine e di basso servizio (Intendenze di finanza) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,985 90 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 11 « Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale, assegni ai membri della Giunta superiore del catasto e stipendi agli impiegati dell'Ufficio centrale del catasto » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9923 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 17 « Personale di ruolo (Uffici tecnici di finanza) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 20,008 63 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo 19 « Indennità di viaggio e di soggiorno e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario (Uffici tecnici di finanza) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 12,267 71 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 23 « Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-1893.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5275 68 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 24 « Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 14,665 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 25 « Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 357 63 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 33 « Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5795 53 verificatasi sull'assegnazione del capi-

tolo 40 « Compra e riparazione di mobili, acquisto di casse-forti per gli uffici di riscossione e per quelli del bollo e spese relative » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 97,218 43 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 51 « Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 17,919 80 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 62 « Personale di ruolo delle agenzie delle imposte dirette e del catasto » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2426 60 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 73 « Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 24,829 78 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 81 « Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 33,390 21 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 82 « Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di

finanza » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 64,540 91 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 85 « Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per sorveglianza finanziaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 18.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 210 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 97 « Fitto di locali (Servizio del lotto) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 19.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 905 07 verificatasi sul capitolo 148 « Fitto di locali (Tabacchi e sali) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 20.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 474 54 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 173 « Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 21.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 10,272 85 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 174 « Stipendio e indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

PRESIDENTE. Anche questo progetto di legge sarà votato in altra tornata a scrutinio segreto. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 12,246 76 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 - Indennità di supplenza e di missione - dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1892-93, concernente spese facoltative ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 12,246 76 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 « Indennità di supplenza e di missione », dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1892 93.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà pure votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Si passa alla discussione del progetto di legge: Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 66,096 68 verificatesi sull'assegnazione di vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1892 93, concernenti spese facoltative.

Prego dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge: (V. Stampato N. 197).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale. Procederemo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,639 47 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 3 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 63,457 21 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 37 *ter* « Acquisto di mobili per il palazzo della R. Ambasciata a Londra » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 940,126 57 verificatesi sull'assegnazione di vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93, concernenti spese facoltative.

PRESIDENTE. Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge: (V. Stampato n. 198).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

« Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1254 49 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 1 « Ministero - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 782 97 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 2 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3511 45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 4 « Consiglio di Stato - Personale » dello

stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.
(Approvato).

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 933 81 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 7 « Funzioni pubbliche e feste governative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2488 19 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 8 « Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 41,705 09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 11 « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 295 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 12 « Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'interno e loro famiglie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 55 78 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 16 « Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2494 47 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 18 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 46,028 79 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 23 « Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 30 87 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 27 « Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 17,340 51 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 29 « *Gazzetta Ufficiale del Regno* e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di stampa e di posta » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3,673 68 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 32 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,099 99 verificatasi sull'assegnazione del ca-

pitolo 36 « Personale dei dispensari celtici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,449 81 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 37 « Dispensari celtici e soppressi uffici sanitari - Fitto locali (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 23,011 14 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 39 « Spese di cura e mantenimento dei sifilitici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,390 61 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 40 « Dispensari celtici gratuiti, spese per funzionamento, arredi, mobili e strumenti chirurgici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 18.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 11,063 85 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 48 « Spese per funzionamento dei laboratori, indennità agli incaricati dell'insegnamento e spese varie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 19.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 111 12 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 51 « Compensi e gratificazioni per lavori

riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 20.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,085 53 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 54 « Lazzaretti marittimi - Personale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 21.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3,710 18 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 64 « Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città e agenti di pubblica sicurezza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 22.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 44 99 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 68 « Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato.)

Art. 23.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 143 25 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 74 « Gratificazioni e compensi ai reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 24.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 7,302 99 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 76 « Spese di trasporto, di cancelleria,

abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 25.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 101,267 58 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 77 « Indennità di via e trasporto d'indigeni per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 26.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 117,309 45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 92 « Carceri - Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 27.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 15,890 30 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 93 « Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 28.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 283,713 49 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 96 « Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 29.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,680 12 verificatasi sull'assegnazione del capi-

tolo 98 « Carceri - Servizio delle manifatture - « Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-1893.

(Approvato).

Art. 30.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4,052 52 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 99 « Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 31.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,160 77 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 100 « Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 32.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 177 40 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 104 « Fotografie dei malfattori più pericolosi (art 9 del regolamento approvato con regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 33.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 236,866 38 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 116 « Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

PRESIDENTE. Anche questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2861 68 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 - Spese di stampa - dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93, concernente spese facoltative.

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di darne lettura.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,861 68 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 7 « Spese di stampa » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà pure a scrutinio segreto in una prossima seduta.

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 14,726 40 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio 1892-1893, concernenti spese facoltative.

Prego di darne lettura.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge: (V. Stampato n. 200).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa

Passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3,087 06 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 16 « Retribuzione ai procacci » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 11,639 34 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 39 « Indennità per tramutamenti, missioni, visite di ispezione ed altre indennità diverse » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892 93.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Si passa alla discussione del progetto di legge: Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 597,732 31 verificatesi sull'assegnazione di vari capitoli sullo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93 concernenti spese facoltative ».

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge: (V. Stampato n. 201).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo a quella degli articoli.

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 530,716 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 11 « Corpi di fanteria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 61,856 31 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 16 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 5,160 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 23 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge si voterà a scrutinio segreto in altra seduta.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93 ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 204,968 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 148 *sexies*: Eccedenza di impegni verificatasi sul capitolo n. 76: « Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato del bilancio di previsione 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa. Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà a scrutinio segreto in altra seduta.

Si passa alla discussione del progetto di legge: Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Prego di dar lettura del progetto di legge:

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge (V. Stampato n. 204).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 12 36 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*a bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 1, « Ministero-Personale », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 400 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*b bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 8, « Funzioni pubbliche e feste governative, » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 12,528 96 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*c bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 9, Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3901 89 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*d bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 11, « Indennità di traslocamento agli impiegati », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 13,528 67 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*e bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. 12 - Ispezioni e missioni amministrative, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-1892 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 235 per provvedere al saldo della spesa re-

sidua iscritta al capitolo 120-*f bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 13 - Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'interno e loro famiglie, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 », del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 222,697 39 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*g bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 14 - Dispacci telegrafici governativi, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5,350 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*h bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 18 - Spese casuali, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 510 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*i bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 22 - Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-1892 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,050 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*k bis*: « Ecce-

denza di impegni verificatasi al capitolo 27 - Amministrazione provinciale, gratificazioni e spese di estatatura, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 910 05 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*l bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. 32 - Servizi di pubblica beneficenza, stabilimento termale per gli indigenti in Acqui, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-1892 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 7000 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*m bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. 39 - Servizi di pubblica beneficenza, sussidi, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 14,180 55 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*n bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. 34 - Servizi di pubblica beneficenza, spese di ospedalità e simili, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 7,640 58 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*o bis*: « Ecce-

denza d'impegni verificatasi al capitolo 36 - Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4,354 02 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*p bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 40 - Spesa di cura e mantenimento dei sifilitici - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 10,000 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*q bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 41 - Dispensari celtici gratuiti, spese per funzionamento, arredi, mobili e strumenti chirurgici - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 240 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*r bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 43 - Sifilicomi, fitto di locali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 189 80 per provvedere al saldo della spesa

residua iscritta al capitolo 120-*s bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 44 - Indennità ai visitatori, veterinari, ingegneri e componenti la Commissione della farmacopea e del Consiglio superiore di sanità - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-1892 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,427,35 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*t bis* - Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 49 « Spese pel funzionamento dei laboratorî, indennità agli incaricati dello insegnamento e spese varie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,000 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*u bis* - Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 52 « Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 250 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*v bis* - Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 57 « Lazzaretti marittimi - Retribuzione al personale avventizio amministrativo e di basso servizio » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 235 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*x bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 61 - Sicurezza pubblica - Spese d'ufficio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 7,645 55 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*y bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 63 - Competenza di ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 58 56 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*z bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 68 - Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 105 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*a¹ bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 69 - Servizio sanitario, istruzione ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,755 52 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*b¹ bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 73 - Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 576 12 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*c¹ bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 82 - Carceri - Spese d'ufficio, di posta ed altre per le Direzioni degli stabilimenti carcerari, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1688 88 per provvedere al saldo della spesa iscritta al capitolo 120-*d¹ bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 84 - Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,236 55 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*e¹ bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 85 - Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,281 26 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*f*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 86 - Carceri - Compensi, remunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 28,347 46 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*g*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 89 - Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 506 25 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*h*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 90 - Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 446 16 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*i*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 91 - Carceri - Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,139 04 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*k*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 92 - Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 53,200 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*l*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 93 - Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 36.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,557 02 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*m*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 94 - Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 37.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 416 33 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*n*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 95 - Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 38.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1969 85 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*o*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 96 - Carceri - Servizio delle manifatture - Provvista di materie prime ed accessorie, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 39.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 431 23 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*p*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 99 - Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasferte, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 40.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2108 91 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*q*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 101, « Carceri - Fitte di locali, » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-1892 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 41.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3303 15 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*r*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 102, « Carceri - Manutenzione dei fabbricati, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 42.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2784 66 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*s*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 103, « Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 43.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 42 50 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*t*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 104, « Carceri - Fotografie dei malfattori più pericolosi, » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 44.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 100 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*u*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 110, « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici, » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

Art. 45.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 218 99 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*v*¹ *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 158, « Carceri - Premi d'ingaggio, vestiario, armamento ed altre spese per le guardie - Gratificazioni e sussidi (Residui a tutto il 30 giugno 1889), dello stato di previsione della spesa

per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1892-93.

Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge: (V. Stampato n. 205).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo a quella degli articoli che rileggo.

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6443 02 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 59 *bis* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 13 — Carabinieri reali — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1892-1893.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 126 66 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 59 *ter* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 18 — Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole

militari corrispondenti alla retta a loro carico da versarsi all'erario — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1892-93.

(Approvato).

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 11,982 09 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 59 *quater* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 25 — Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati alla istruzione — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1892-93.

(Approvato).

Questo progetto di legge sarà pure votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Si passa ora alla discussione del progetto di legge: Approvazione di maggiori assegni per L. 58,600 su alcuni capitoli, e diminuzione di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1893-94.

Si darà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni ammontanti a L. 58,600 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1893-94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzione di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1893-94.

CAPITOLI		Somma
Num.	Denominazione	
Maggiori assegnazioni.		
2	Ministero - Spese d'ufficio	2,000
3	Ministero - Manutenzione, riparazione e adattamento di locali	1,600
15	Provvista e riparazione di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del genio civile	25,000
16	Fitto di locali per uso d'ufficio (genio civile)	15,000
207	Indennità di trasferte e competenze diverse variabili al personale straordinario addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888	15,000
TOTALE . . .		58,600
Diminuzioni di stanziamento.		
4	Ministero - Fitto locali	3,600
12	Genio civile - Personale di ruolo	40,000
204	Assegni fissi mensili al personale del genio civile addetto a lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888	6,000
205	Indennità di trasporto al personale del genio civile addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888	6,000
206	Assegni mensili al personale straordinario addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888	3,000
TOTALE . . .		58,600

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di articolo unico, questo progetto di legge si voterà a scrutinio segreto in altra seduta.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Approvazione di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per L. 37,910 e di diminuzione di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previ-

sione della spesa del Ministero di agricoltura e commercio per l'esercizio 1893-94.

Prego di dar lettura del progetto di legge. Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 37,910 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1893-94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1893-94.

CAPITOLI		Somma
Num.	Denominazione	
Maggiori assegnazioni.		
1	Ministero - Personale di ruolo (<i>Spese fisse</i>)	1,600
7	Dispacci telegrafici governativi (<i>Spesa d'ordine</i>)	15,000
9	Spese di stampa	13,000
57	Ispezione agli Istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle Casse di risparmio, alle Società di assicurazione sulla vita ed Istituti di previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza	3,000
67	Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli - Sorveglianza sulle caldaie a vapore	2,000
88	Assegni di disponibilità (<i>Spese fisse</i>)	750
89	Stipendi ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (<i>Spese fisse</i>)	560
90	Riparazioni straordinarie ed arredamenti di locali in servizio di amministrazione	2,000
TOTALE		37,910
Diminuzioni di stanziamento.		
8	Spese di posta (<i>Spese d'ordine</i>)	10,000
10	Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria	3,000
35	Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (<i>Spese fisse</i>)	6,000
36	Insegnamento forestale - Personale (<i>Spese fisse</i>)	2,510
43	Miniere, cave - Stipendi ed onorari al personale minerario (<i>Spese fisse</i>)	2,500
56	Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (<i>Spese fisse</i>)	3,000
62	Insegnamento artistico industriale - Concorsi e sussidi fissi a scuole professionali di arti e mestieri ed altre istituzioni affini	2,900
72	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (<i>Spese fisse</i>)	8,000
TOTALE		37,910

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si rimanda alla votazione a scrutinio segreto.

Si passa finalmente alla discussione del progetto di legge: Rinvio all'esercizio 1896-97 dello stanziamento determinato per l'esercizio 1894-95 dalle leggi 31 maggio 1887, n. 4511 e 10 aprile 1892, n. 174, concernente il concorso dello Stato nelle operazioni di credito fondiario

LÉGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

È sospeso anche pei due esercizi 1894-95, 1895-96, lo stanziamento nel bilancio del Ministero di agricoltura e commercio dell'annua somma di un milione determinato nella legge 31 maggio 1887, n. 4511, per concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati della Liguria, e frattanto vi sarà provveduto coi residui rimasti disponibili sugli stanziamenti fatti in bilancio negli esercizi precedenti.

Per l'esercizio 1896-97 e seguenti, sarà ristabilita in bilancio l'iscrizione della somma predetta, giusta il disposto dall'art. 9 della legge su citata.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà poi domani a scrutinio segreto.

Ora procederemo al sorteggio degli Uffici. Intanto leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani, alle ore 15.

I. Discussione del progetto di legge:

Sulla contraffazione ed adulterazione del burro.

II. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Applicazione dei protocolli per la modificazione della Convenzione sulla proprietà industriale, firmati a Madrid il 14 e 15 aprile 1891;

Disposizioni sulla leva dei nati nel 1874;

Modificazione alla circoscrizione del mandamento di Chiari;

Pagamento del debito verso l'ospedale di Pammatone di Genova per cura di malati;

Conversione in legge del R. D. 22 giugno 1893 riguardante i funerali di Silvio Spaventa;

Autorizzazione di maggiore spesa nel bilancio 1893-94 del Ministero dell'interno occorsa pei funerali del ministro Lorenzo Eula;

Approvazione di maggiori assegnazioni e di eccedenze d'impegni verificatesi su vari capitoli dei bilanci dei Ministeri del Tesoro, finanze, grazia e giustizia, esteri, interno, lavori pubblici, poste e telegrafi, guerra e agricoltura per gli esercizi finanziari 1892-93, 1893-94; Rinvio all'esercizio 1896-97 dello stanziamento determinato per l'esercizio 1894-95 concernente il concorso dello Stato nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria.

III. Relazione della Commissione permanente di finanze sugli atti registrati con riserva dalla Corte dei conti dal 1° giugno al 31 dicembre 1893.

Sorteggio degli uffici.

PRESIDENTE. Si procede al sorteggio degli Uffici.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. fa il sorteggio degli Uffici i quali risultano così composti:

UFFICIO I.

S. A. R. il Principe Vitt. Em. di Savoia
S. A. R. il Prin. L. Amedeo di Savoia-Aosta
Arborio
Arezzo
Armò
Arrigossi
Bertini
Boncompagni-Ludovisi
Boni
Bottini
Breda
Caccia
Cagnola
Calenda Andrea
Canonico
Casalis
Casaretto
Cavallini
Chiaves
Compagna Francesco
Corsi
Corte
De Castris
Della Rocca
Della Somaglia
De Sonnaz

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Di Prampero
Di Sambuy
Di San Marzano
D'Oncieu de la Batie
Gagliardo
Gallozzi
Garneri
Gerardi
Giorgini
Gloria
Griffini
Lacaita
Lancia di Brolo
La Porta
Lauri
Lucchini
Maglione
Manfredi Felice
Manfrin
Mantegazza
Marignoli
Marselli
Menabrea
Mezzanotte
Migliorati
Montanari
Morisani
Moscuza
Mosti
Negroni
Negrotto
Orlando
Pace
Pascale
Pecile
Peiroleri
Pierantoni
Piola
Potenziani
Rattazzi
Rogadeo
Rolandi
Rossi Gerolamo
Rossi Giuseppe
Saladini
Saluzzo
Scano
Secondi Giovanni
Siacci
Spalletti
Spinelli

Tamaio
Teti
Tittoni
Villari
Visconti-Venosta
Voli

UFFICIO II.

Acton
Alfieri
Amore
Ascoli
Balestra
Bonelli Cesare
Bonelli Raffaele
Brromeo
Bruno
Cadorna
Calciati
Camerini
Capellini
Capone
Ceneri
Cesarini
Codronchi
Colapietro
Colonna Fabrizio
Consiglio
Cordova
Cornero
Cosenz
Costa
Cucchi
D'Adda Emanuele
De Cristofaro
De Mari
De Siervo
Devincenzi
Durando
Durante
Faraldo
Farina Mattia
Fasciotti
Fusco
Garelli
Gemmellaro
Geymet
Giuliani
Gravina
Longo

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Lovera
 Manfredi Giuseppe
 Mangilli
 Mariotti
 Massari
 Massarucci
 Mezzacapo
 Miraglia (senior)
 Mischi
 Monteverde
 Morelli Donato
 Morosoli
 Negri
 Nigra
 Nunziante
 Oddone
 Pallavicini
 Petri
 Piedimonte
 Polti
 Porro
 Puccioni Leopoldo
 Puccioni Pietro
 Ramognini
 Rasponi
 Rossi Angelo
 Sacchi
 San Cataldo
 Scalini
 Schiavoni
 Secondi Riccardo
 Sprovieri Vincenzo
 Sonnino
 Tanari
 Taverna
 Todaro
 Vallauri
 Verga
 Vitelleschi
 Zanolini
 Zoppi

UFFICIO III.

Albini
 Allievi
 Amato-Pojero
 Annoni
 Atenolfi
 Avogadro
 Barbavara

Basteris
 Benintendi
 Berardi
 Blanc
 Blaserna
 Boccardo
 Bonasi
 Brambilla
 Calcagno
 Camozzi-Vertova
 Carducci
 Chiala
 Comparetti
 Cordopatri
 Corsini
 Corvetto
 Cucchiari
 D'Anna
 Delfico
 Delle Favare
 De Rolland
 Desimone
 Di Moliterno
 Di Revel
 Doria Pamphili
 Fabretti
 Faina Zeffirino
 Farina Agostino
 Fazioli
 Fè D'Ostiani
 Ferraris
 Frisari
 Ghiglieri
 Ginistrelli
 Giudice
 Guarneri
 Guglielmi
 Guicciardi
 Inghilleri
 Irelli
 Macry
 Majorana-Calatabiano
 Medici Francesco
 Melodia
 Mirabelli
 Moncada di Paterno
 Pagano
 Palmieri
 Pandolfina
 Parenzo
 Paternò

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Pavese
 Pavoni
 Pietracatella
 Primerano
 Robecchi
 Rosazza
 Rossi Alessandro
 Ricci Matteo
 Ricotti
 Sagarriga-Visconti
 Saredo
 Scelsi
 Sensales
 Spera
 Sortino
 Tedeschi-Rizzone
 Tolomei
 Tornielli
 Torremuzza
 Tranfo
 Trotti
 Valsecchi
 Vecchi
 Verdi
 Vigoni

UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Tommaso
 S. A. R. il Principe V. E. di Savoia-Aosta
 Agliardi
 Angioletti
 Arabia
 Artom
 Auriti
 Baccelli
 Barracco
 Bastogi
 Bettoni
 Bianchi Francesco
 Bianchi Giulio
 Bonati
 Bonvicini
 Bordonaro
 Borgnini
 Briganti-Bellini
 Cadenazzi
 Caligaris
 Camuzzoni
 Cappelli
 Caracciolo di Castagneta

Carnazza-Amari
 Carutti
 Cavalletto
 Cencelli
 Cerruti Cesare
 Coletti
 Colombini
 D'Adda Carlo
 D'Alì
 Danzetta
 De Cesare
 De Crecchio
 De Dominicis
 Del Zio
 Di Camporeale
 Di Casalotto
 Dini
 Di San Giuseppe
 Di Scalea
 Dossena
 Faina Eugenio
 Ferrara
 Ferrero
 Fiorelli
 Fornoni
 Frescot
 Garzoni
 Gattini
 Guerrieri-Gonzaga
 Linati
 Loru
 Luzi
 Massarani
 Michiel
 Municchi
 Nitti
 Nobili
 Orsini
 Papadopoli
 Pasella
 Pasolini
 Perazzi
 Pessina
 Riberi
 Righi
 Roissard
 Ruggeri
 Salis
 Sambiase Sanseverino
 San Martino
 Semmola

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 APRILE 1894

Serafini Bernardino
Sole
Sormani-Moretti
Speroni
Spinola
Sprovieri Francesco
Tamborino
Tenerelli
Vigliani

UFFICIO V.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto
Acquaviva
Bargoni
Barsanti
Bartoli
Besana
Bizzozero
Bocca
Bombrini
Boncompagni-Ottoboni
Borelli
Brioschi
Bruzzo
Calenda Vincenzo
Cambray-Digny
Cancellieri
Cannizzaro
Cantoni
Casati
Cerruti Marcello
Chigi-Zondadari
Collacchioni
Colocci
Colonna Gioacchino
Compagna Pietro
Cremona
D'Ancona
De Filpo
Della Verdura
De Martino
Deodati
De Sauget
Dezza
Di Collobiano
Di Gropello-Tarino
Di Monte Vago
Doria Ambrogio
Doria Giacomo
Ellero

Fano
Faraggiana
Finali
Finocchietti
Fornaciari
Gadda
Giorgi
Greppi
Indelicato
Lampertico
La Russa
Lessona
Medici Luigi
Messedaglia
Miraglia (junior)
Morelli Domenico
Morra
Niscemi
Ottolenghi
Paternostro
Pelosini
Pernati
Pettinengo
Podestà
Polvere
Prinetti
Racchia
Ricci Agostino
Ridolfi
Rignon
Sandonnini
Sanseverino
Santamaria-Nicolini
Saracco
Scarabelli
Senise
Serafini Filippo
Sforza-Cesarini
Tabarrini
Torrighiani
Tommasi-Crudeli
Vallotti
Visconti di Modrone
Zini

PRESIDENTE. Domani alle ore 15 seduta pubblica coll'ordine del giorno di cui ho già dato lettura.

La seduta è sciolta (ore 18 e 12).